

Gianluca Argentin (a cura di)

In costante divenire: Insegnare tra molteplici impegni in contesti plurali

DOI: 10.1401/9788815416698/c29

MARIA GRAZIA GAMBARDELLA E MARIAGRAZIA SANTAGATI

I RISCHI DEL MESTIERE: VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI VERSO I DOCENTI

Notizie Autori

409

Maria Grazia Gambardella è Ricercatrice presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Notizie Autori

Mariagrazia Santagati è Professoressa Associata presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Abstract

Questo capitolo analizza le esperienze di violenza e discriminazione subite e osservate dagli insegnanti italiani nel contesto scolastico. I dati distinguono tra esperienze dirette e indirette e tra le diverse forme di violenza (verbale, intimidatoria, fisica) esercitate da studenti, genitori e colleghi. Le violenze verbali risultano le più diffuse: l'8,1% dei docenti ha subito insulti da studenti e il 6,9% da genitori nell'ultimo anno. La violenza fisica, quantitativamente limitata, non è tuttavia assente (2,1% da studenti). Una quota più elevata di insegnanti dichiara di aver osservato episodi ai danni di colleghi. Il capitolo esamina inoltre le discriminazioni nel percorso professionale, con attenzione alle dinamiche organizzative e alle caratteristiche personali che espongono a processi discriminatori.

1. La violenza ai danni degli insegnanti

Negli ultimi anni, la visibilità mediatica di episodi di aggressività e violenza nella scuola ha alimentato l'idea che, attualmente, la professione docente sia più esposta che in passato a questi rischi. Tuttavia, la conoscenza empirica del fenomeno è parziale, essendo la violenza un processo complesso, pervasivo e multidimensionale [Lazzarini, Bollani e Rota 2017]. Al contempo, la quotidianità delle relazioni scolastiche, fatta anche di micro-ostilità, ambienti di lavoro difficili e dinamiche organizzative discriminatorie, rimane scarsamente indagata [Cohen *et al.* 2009; Camodeca e Gelati 2022; Save the Children Italia 2025].

La letteratura internazionale in campo psicologico ha già segnalato da tempo come offese e aggressioni costituiscano una dimensione rilevante delle condizioni del lavoro docente, pur con livelli variabili di diffusione a seconda dei contesti scolastici [Espelage *et al.* 2013; McMahan *et al.* 2014]. Più di recente, le indagini hanno

focalizzato l'attenzione sia sugli effetti negativi delle violenze sugli insegnanti e sulle istituzioni scolastiche, sia sui fattori contestuali da cui si originano [Moon, Morash e McCluskey 2019; Berkowitz *et al.* 2022].

In Italia, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato nel 2024 alcune iniziative contro la violenza nei confronti del personale scolastico, tra cui la creazione di un osservatorio nazionale e l'introduzione di un monitoraggio dei casi di violenza. Un sondaggio, realizzato da SWG nel 2024 proprio per il Ministero, ha rilevato la crescente percezione degli episodi di violenza fisica e verbale verso i docenti e da loro imputati principalmente alle difficoltà vissute dalle famiglie e alla mancanza di rispetto verso le autorità scolastiche.

Nell'ambito delle precedenti indagini IARD, attraverso lo sguardo degli insegnanti, tale dimensione conflittuale è stata esplorata guardando al bullismo studentesco [si veda ad es. Sartori 2010] e raccogliendo opinioni generali sull'andamento delle ⁴¹¹ diverse manifestazioni di violenza a scuola (cfr. cap. 28). Nella presente indagine, l'esperienza dei docenti come soggetti direttamente coinvolti in episodi di conflittualità è analizzata in maniera più approfondita. I dati, presentati nei paragrafi successivi, permettono di descrivere come la violenza verso gli insegnanti è percepita, in quali forme si manifesta e quali sono gli attori che la esercitano all'interno della scuola. Si considerano inoltre le discriminazioni vissute e osservate dagli insegnanti nel corso della propria carriera professionale, con particolare attenzione alle dinamiche socio-relazionali, organizzative e istituzionali che le producono, nonché alle caratteristiche personali e biografiche dei docenti che possono rappresentare dei fattori scatenanti di processi discriminatori.

2. Aggressioni subite e osservate nei contesti scolastici

Per analizzare il vissuto degli insegnanti in relazione alla violenza in ambito scolastico, è stato chiesto loro se, nel corso dell'ultimo anno scolastico, si siano trovati coinvolti in episodi e/o situazioni problematiche. L'analisi distingue: 1) tra esperienze dirette, ovvero episodi di violenza subiti personalmente, ed esperienze indirette, relative a violenze osservate ai danni di colleghi e colleghe; 2) tra le diverse forme di violenza, che spaziano da quella verbale (insulti e calunnie) agli atteggiamenti violenti (intimidazioni e minacce), fino alla violenza fisica; 3) tra i possibili attori della violenza nei confronti degli insegnanti (studenti, genitori, colleghi).

Cercando di delineare alcune tendenze generali, dalla tabella 29.1 emerge che una percentuale più elevata di insegnanti dichiara di aver osservato episodi di violenza ai danni di colleghi piuttosto che di averne fatto diretta esperienza personale. Inoltre, le violenze verbali risultano più diffuse rispetto a quelle fisiche. Secondo l'opinione dei rispondenti, infine, gli studenti sembrano essere maggiormente responsabili di

parole e comportamenti violenti nei confronti degli insegnanti, mentre i genitori
 412appaiono più frequentemente associati ad atteggiamenti minacciosi e intimidatori.



TAB. 29.1. Episodi e situazioni problematiche subite e osservate dagli insegnanti nell'ultimo anno scolastico (%; sottocampione A)

	Esperienza Diretta	Esperienza osservata
Insulti o calunnie da parte di studenti	8,1	20,8
Insulti o calunnie da parte di genitori	6,9	20,1
Insulti o calunnie da parte di colleghi	6,1	8,7
Intimidazioni o minacce da parte di studenti	4,5	14,2
Intimidazioni o minacce da parte di genitori	5,2	18,8
Intimidazioni o minacce da parte di colleghi	2,9	4,1
Violenza fisica da parte di studenti	2,1	8,2
Violenza fisica da parte di genitori	0,5	5,1
Violenza fisica da parte di colleghi	0,3	1,8

Entrando nel dettaglio dell'analisi, la violenza fisica a scuola nei confronti degli insegnanti è un fenomeno quantitativamente limitato, sebbene non del tutto assente. Il 2,1% degli insegnanti dichiara di aver subito personalmente almeno un episodio di aggressione fisica da parte degli studenti nell'ultimo anno scolastico, mentre l'8,2% riferisce di averne osservati ai danni di colleghi. Quote ancora più contenute si rilevano per la violenza fisica attribuita ai genitori (0,5% di esperienze dirette e 5,1% di esperienze osservate) e ai colleghi (rispettivamente, 0,3% e 1,8%).

Un quadro in parte differente si delinea considerando le forme di violenza non fisica, decisamente più diffuse. Le intimidazioni e le minacce da parte degli studenti sono dichiarate dal 4,5% degli insegnanti come esperienza diretta e dal 14,2% come episodio osservato; valori analoghi si riscontrano per quelle provenienti dai genitori
 413(5,2% e 18,8%). Gli episodi riconducibili ai colleghi risultano invece marginali.

Gli insulti e le calunnie rappresentano la tipologia di violenza più frequentemente segnalata: l'8,1% degli insegnanti dichiara di averli subiti personalmente da parte degli studenti e il 20,8% di averli osservati ai danni di colleghi, con percentuali del tutto simili alle offese provenienti dai genitori.



FIG. 29.1. Episodi di violenza verso gli insegnanti, subiti o visti subire, nell'ultimo anno scolastico (%; sottocampione A).

Passando a un'analisi più sintetica dei dati (fig. 29.1), si osserva che circa tre insegnanti su dieci riferiscono di aver subito insulti o di aver assistito a episodi di offesa verbale ai danni di colleghi, perpetrati da studenti o da genitori. Per quanto concerne la violenza fisica, un insegnante su dieci riferisce di aver vissuto o osservato aggressioni da parte degli studenti. La violenza esercitata dagli studenti verso gli insegnanti appare percepita in misura lievemente maggiore tra gli insegnanti delle scuole secondarie, in particolare negli istituti tecnico-professionali, nel Nord del Paese e fra i docenti under 40.

Un quarto dei rispondenti riferisce di aver sperimentato direttamente o di essere a conoscenza di minacce rivolte ai docenti da parte dei genitori degli studenti, mentre tale comportamento risulta meno frequentemente attribuito agli studenti stessi. Dal

versante dei rapporti tra colleghi, sono segnalate, seppur in misura più contenuta, situazioni di violenza verbale, pari complessivamente a circa il 15% tra esperienze dirette e osservate. Sono le insegnanti donne a mostrare, in tal senso, una maggiore propensione a riconoscere le dinamiche di violenza e conflittualità esercitate dagli adulti, in particolare genitori e colleghi.

© 2026 Società editrice il Mulino S.p.A. - Strada Maggiore 37, 40125, Bologna - Tutti i diritti riservati
Codice fiscale e Partita Iva: 00311580377 - Mulino: Rea: BO/108041 - Capitale sociale € 2.350.000 i.v. - Direzione e coordinamento: Edifin S.p.A.